

SPECIALE FUTURO

"Imprese vincenti" premia l'agroalimentare
la scommessa delle Pmi sull'innovazione

A Torino la 13esima tappa del roadshow di Intesa Sanpaolo: riconoscimenti a dodici eccellenze del comparto

Quattromila
candidature
al programma
di supporto

Successo ieri a Torino per la tredicesima tappa del roadshow di "Imprese Vincenti", il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese di eccellenza e capaci di reagire ai continui cambi di contesto. Al centro di questa quarta edizione ci sono i filoni progettuali del Pnrr.

La tappa di ieri è stata dedicata al settore Agribusiness ed è stata ospitata all'auditorium del grattacielo di Intesa Sanpaolo, dove dieci "Imprese Vincenti" del comparto si sono presentate raccontando la propria storia aziendale e le proprie scelte strategiche: Donnafugata, cantina di vini siciliani, Azienda Agricola Cau&Spada, produttrice di cereali e formaggi, Fattoria della Piana, specializzata sempre nei prodotti caseari, Distillerie Bonollo Umberto, Martinucci per produzione di pasticceria e gelateria surgelata, Mangimi Liverini, Belgravia società agricola produttrice di piante da fiore, Associazione Covalpa Abruzzo, specializzata nell'agricoltura di alta qualità, Parma Is per prodotti freschi e pronti, Merigalli Giuseppe per distribuzione di vini e spirits. Due menzioni particolari per la Cantina Coppacchio-Tattini (Cupi-Macerata) e

l'Azienda Agricola Monge (Villafalletto-Cuneo), imprese selezionate da Coldiretti che hanno ricevuto due premi speciali per l'agricoltura.

La Direzione Agribusiness è il centro di eccellenza del Gruppo Intesa Sanpaolo che punta a cogliere le enormi potenzialità di uno dei settori più importanti del Paese, grazie anche agli 8 miliardi di euro per le erogazioni a medio e lungo termine previste nel Piano d'Impresa 2022-2025 da destinare alle piccole medie imprese con fatturato fino a 350 milioni di euro.

Lanciata lo scorso maggio, l'iniziativa Imprese Vincenti ha raccolto un ampio interesse in tutta Italia grazie all'opportunità offerta alle imprese di essere inserite in programmi di accompagnamento alla crescita e di visibilità a livello nazionale realizzati da Intesa Sanpaolo e dai partner del progetto. Ben 4.000 PMI, che contano 150 mila dipendenti e registrano circa 35 miliardi di fatturato, si sono candidate. Tra queste ne sono state selezionate 140 che spiccano per investimenti secondo le direttrici del Pnrr: digitalizzazione e competitività; sostenibilità e transizione ecologica; innovazione, ricerca e istruzione; welfare e salute. Tutte con una forte vocazione all'export con un fatturato estero che in media vale il 70% del totale.

A queste imprese verranno forniti gli strumenti per affrontare tutte le fasi di vita del business, favorendo gli

investimenti in internazionalizzazione, sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e finanza straordinaria.

Il tour prosegue il 24 febbraio a Torino con tema l'impatto sociale per le imprese sociali e al terzo settore. Verrà infine organizzato un evento conclusivo di rilievo nazionale, rivolto a tutte le 140 Imprese Vincenti, che proporrà il confronto a più voci sui fattori di successo dell'imprenditoria italiana.

Un punto di forza del programma Imprese Vincenti - che dal suo avvio nel 2019 ha raccolto 14.000 candidature e valorizzato circa 500 eccellenze - risiede nella capacità di creare un ecosistema di attori di prim'ordine che sostengono le Pmi. Insieme ai partner storici - Bain & Company, Elite e Gambero Rosso - si confermano Cerved, Microsoft Italia, che accompagnerà le Pmi con formazione e servizi di supporto tecnologico per accelerare la trasformazione digitale.

Confermati anche Nativa, che supporta le aziende in una radicale evoluzione verso modelli rigenerativi, e Circularity, che affianca Intesa Sanpaolo nel supportare le Pmi a sviluppare modelli di business con finalità Esg. Resta operativa anche la partnership con Coldiretti. Le funzioni specialistiche di Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center accompagneranno i programmi di sviluppo di Imprese Vincenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 91 %

Claudia Roggero (Coldiretti Giovani): "Piemonte ai vertici in Italia"

Boom di aperture di giovani "Il settore è pieno di chance"

IL CASO/1

A Coldiretti spetta un ruolo di primo piano nel concorso "Imprese Vincenti" per incentivare percorsi di crescita e rilanciare i territori attraverso la valorizzazione delle piccole e medie imprese eccellenti. La rappresentante di Coldiretti Giovani Impresa Torino e apicoltrice Claudia Roggero, che ha partecipato alla tappa torinese come partner del programma, reputa fondamentali queste iniziative. «Sono occasioni utili per dimostrare che nonostante le difficoltà degli ultimi anni ci sono anche occasioni positive per fare impresa» spiega Roggero. Così il roadshow "Imprese Vincenti" diventa «l'occasione per spronare chi ha già aziende strutturate a fare di più ma soprattutto è un modo per invitare le



Claudia Roggero

nuove generazioni a non mollare, a non farsi sopraffare dalle difficoltà perché soprattutto in questo ambito ci sono occasioni di business interessanti». Le difficoltà, prosegue, «non mancano, soprattutto per chi si approccia la prima volta al mondo imprenditoriale in questo campo. Però ci sono anche

ottime opportunità, basti pensare che il Piemonte è la terza regione italiana per nuove aperture di aziende».

Con 1,5 milioni di associati, Coldiretti è la principale organizzazione degli imprenditori agricoli d'Europa. Con la fondazione "Campagna Amica" ha promosso la più grande rete mondiale di vendita diretta degli agricoltori mentre in "Filiere Italia" è nata l'unica alleanza tra agricoltura, industria, distribuzione commerciale e servizi a difesa e sostegno del Made in Italy agroalimentare. Proprio come avviene nell'ambito di "Imprese vincenti" dove Coldiretti ha selezionato due imprese imprese - Cantina Coppacchioli Tattini (Cupi-Macerata) e l'Azienda Agricola Monge (Villafalletto-Cuneo) - che durante la tappa hanno ricevuto due riconoscimenti al particolare legame con il territorio. L.D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jose Rallo, amministratrice delegata: "Grande spinta alla comunicazione" Donnafugata compie 40 anni "Nuova era del vino siciliano"

IL CASO/2

Donnafugata, fondata nel 1983, è un'azienda vitivinicola siciliana guidata da José e Antonio Rallo, quinta generazione di una storia familiare di successo aziendale. L'impresa, selezionata fra le "Imprese Vincenti" nell'agribusiness, 31 milioni di euro di fatturato nel 2021, è una realtà storica, molto strutturata, votata all'internazionalizzazione che nel contempo è riuscita a mantenere il fare sartoriale e familiare del made in Italy.

Secondo l'amministratrice delegata, Jose Rallo, il riconoscimento da parte di Intesa Sanpaolo «è utile perché permette di dare una nuova spinta non solo alla proprietà ma anche ai nostri dipendenti e collaboratori». Guai, però, a sidersi sugli allori. «Il premio è



Jose Rallo

un riconoscimento importante, che però va meritato giorno per giorno. I premi non durano in eterno, per questo la nostra intenzione è continuare ad innovare». Una laurea con lode in Economia e Commercio alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa e poi

il ritorno in Sicilia, per riprendere in mano le redini dell'azienda di famiglia. «Sono i miei genitori ad avermi insegnato che bisogna sempre andare avanti. Siamo entrati in scena con Donnafugata negli anni '80 e la mia famiglia ha avuto la fortuna di cavalcare l'onda del rinascimento del vino siciliano» continua la manager. Da allora la qualità del vino italiano è cresciuta esponenzialmente, così come il mercato. Per tenere il passo «abbiamo investito moltissimo sulla comunicazione». Grazie a José Rallo, dotatissima cantante, i vini di famiglia hanno anche trovato uno sbocco nella musica con il progetto "Donnafugata Music & Wine", degustazione multisensoriale per assaporare il vino accompagnati dalla musica in luoghi iconici come il Blue Note di New York o l'Acropoli di Atene. L.D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione di ieri al Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino